

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
 Settembre 2014

<p>23ª DEL TEMPO ORDINARIO Ez 33,1.7-9; Sal 94 (95); Rm 13,8-10; Mt 18,15-20 <i>Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore.</p>	<p>7 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>10 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Dff. PIERANTONIO Urbani e ALFREDO Df. DANTE Pradella</p>
<p>Natività della B. Vergine Maria (f) Mic 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12 (13); Mt 1,1-16.18-23 <i>Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.</i> R Gioisco pienamente nel Signore.</p>	<p>8 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>18 - S.Messa Df. ROCCO Gurini 7° Df. ANNA Trabucchi</p>
<p>S. Pietro Claver (mf) 1 Cor 6,1-11; Sal 149; Lc 6,12-19 <i>Passò tutta la notte pregando e ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.</i> R Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p>9 MARTEDÌ LO 3ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Df. ETTORE Baroni</p>
<p>1 Cor 7,25-31; Sal 44 (45); Lc 6,20-26 <i>Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.</i> R Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio. Opp. In te, Signore, ho posto la mia gioia.</p>	<p>10 MERCOLEDÌ LO 3ª set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. di Gino Valgoi e Rina Ann. ELISABETTA Morcelli</p>
<p>1 Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138 (139); Lc 6,27-38 <i>Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.</i> R Guidami, Signore, per una via di eternità.</p>	<p>11 GIOVEDÌ LO 3ª set</p>	<p>17 - S.Messa (San Carlo) Dff. ANTONIO Lazzeri, MATILDE Lanfranchi e MATILDE Lazzeri Int. particolare</p>
<p>Ss. Nome di Maria (mf) 1 Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83 (84); Lc 6,39-42 <i>Può forse un cieco guidare un altro cieco?</i> R Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!</p>	<p>12 VENERDÌ LO 3ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Ann. NATALE Gurini</p>
<p>S. Giovanni Crisostomo (m) 1 Cor 10,14-22; Sal 115 (116); Lc 6,43-49 <i>Perché mi invocate «Signore, Signore!» e non fate quello che dico?</i> R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.</p>	<p>13 SABATO LO 3ª set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. di Carla Trabucchi Df. LIDIA Ferrari Dff. TERESA Lanfranchi e ROSA Trabucchi</p>
<p>ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE (f) Nm 21,4b-9; Sal 77 (78); Fil 2,6-11; Gv 3,13-17 <i>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.</i> R Non dimenticate le opere del Signore!</p>	<p>14 DOMENICA LO Prop</p>	<p>10 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Dff. di Teresina Trabucchi Dff. NATALE Sosio, INES Romani e FIRMINO Sosio</p>

AVVISI

- Lunedì ore 21, presso l'asilo di Isolaccia, incontro con i genitori dei bambini della scuola materna.
- Martedì ore 9 - 10 ufficio parrocchiale.
Ore 21 a Bormio Consiglio Pastorale Vicariale.
- Giovedì inizia l'asilo con i bambini piccoli.
Ore 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Sabato a Como ordinazioni diaconali.

Bando alle “chiacchiere”

Uno dei tarli più brutti che minano le comunità cristiane sono le chiacchiere, stigmatizzate da papa Francesco: “distruggono la Chiesa”, secondo “lo spirito di Caino: ammazzare il fratello, con la lingua”. Disinformazione, diffamazione e calunnia “sono peccato. Questo è dare uno schiaffo a Gesù” (Omelia a S. Marta, 18 giugno 2013). Spesso partiamo da racconti simpatici e innocenti, per poi lasciarci guidare da delusioni, invidie e ripicche. E concludiamo con una stoccata che ci allontana definitivamente dalla verità e dall'amore, per cui Gesù ha dato la vita. Quanta sofferenza provochiamo nelle persone buone!

È vero, a volte le persone hanno l'obbligo morale di riconoscere il peccato dei propri fratelli per guidarli al bene. Il peccato è un danno nella vita di ciascuno e, spesso, dei suoi cari. Ma per un cristiano è anche un danno alla comunità: nel corpo di Cristo se un membro soffre o sbaglia, tutti se ne dovrebbero far carico. Il Vangelo di oggi però ci svela la delicatezza della correzione fraterna: “Ammoniscilo tra te e lui solo”. Quante volte ingigantiamo un comportamento negativo o non siamo in grado di comprendere ciò che ha spinto al male. Non dimentichiamoci che Dio vede il cuore, noi no! Il dialogo, sincero e scevro da pregiudizi, è quasi sempre la soluzione. I passaggi successivi consigliati da Gesù, in caso di diatribe, sono il confronto con altri e con l'assemblea della comunità. A questo punto, si potrà essere liberi di riconoscere le diverse scelte altrui, che lo autoescluderanno dal gruppo. L'obiettivo, infatti, è quello di “guadagnare il fratello” al bene, non di rendere la pariglia o di vendicarsi per il male ricevuto. Ed è sempre da perseguire nella carità.